

GRANDI MANOVRE

L'azienda ha reso noto un progetto di mobilità professionale che riguarda la sede di Napoli. In particolare, per effetto della scelta di esternalizzare una serie di attività definite "non strategiche", 26 lavoratori del "Quality Assurance (**Collaudo Sistemi IT**)" del perimetro IT Corporate & Market Systems Office, saranno ricollocati nel perimetro NOW, in particolare nei settori: ASA Sud (Tol), Network (Delivery e Maintenance).

Le nostre valutazioni non possono prescindere dalla fase che stiamo attraversando e dalle modalità con cui opera questa "nuova" azienda, in particolare:

- lo scopo principale di questa iniziativa sembra essere il passaggio di lavoratori (oltre 50 tra Napoli e Roma) dal perimetro "ServCo" a quello "NetCo", nonostante si determini l'ennesimo scempio a danno dei lavoratori e del nostro territorio;
- nonostante le prossime uscite per Isopensione e l'elevata presenza di MOI, la non ricollocazione dei lavoratori in spazi professionalmente contigui, di fatto, sancisce un "esuberato" nel settore IT;
- si decide un significativo impoverimento di un presidio tecnologico interno in assenza di un progetto alternativo che giustifichi lo scopo dell'operazione;
- emerge una netta contraddizione con il processo di internalizzazione ancora in corso e, fino a poche ore fa, sbandierato dalla linea tecnica come obiettivo primario. In sostanza, si smentisce l'accordo sindacale (CdE) ancora vigente, si vanifica l'impegno delle persone mortificando la loro professionalità e si rende la formazione erogata un costo inutile;
- le prime ricollocazioni effettuate d'ufficio confermano l'idea che si ha delle persone, ovvero non un valore ma oggetti da sistemare anche a costo di creare problemi di tenuta inquadramentale. I proclami che inneggiano al coinvolgimento lasciano il tempo che trovano quando, nei fatti, si alimentano demotivazione e ulteriore tensione sociale.

In tema di passaggi dal perimetro "ServCo" a quello "NetCo", ci risulta che, in questi giorni, ad alcuni lavoratori delle **Aree di Staff** sia stato comunicato che saranno oggetto di tale trasferimento.

Le due operazioni presentano un denominatore comune che rafforza una nostra sensazione, cioè che sia stata attivata una modalità per sistemare, prima della separazione, le pedine sulla scacchiera. In linea con quello che chiamano piano industriale e che invece, con la complice assenza del governo, è semplicemente il progetto di massimizzare il valore per gli azionisti attraverso la distruzione di una delle più grandi aziende del nostro paese.

In ogni caso, noi continueremo a vigilare con attenzione sullo sviluppo di tali operazioni e sulle loro ricadute per tutelare i lavoratori e le lavoratrici.

Napoli, 20 luglio 2022

RSU Tim Campania
SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL